



Bologna, 05/03/2012

CONSIGLIO COMUNALE, APPROVATO ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO CHE IMPEGNA IL CONSIGLIO A VALUTARE L'INTRODUZIONE NELLO STATUTO COMUNALE DEL REFERENDUM ABROGATIVO E PROPOSITIVO

Il Consiglio comunale, nella seduta odierna, ha approvato un ordine del giorno che impegna il Consiglio a valutare l'introduzione nello Statuto comunale del referendum abrogativo e propositivo, proposto dai consiglieri Cathy La Torre (Amelia per Bo) e Sergio Lo Giudice (Pd).

L'esito della votazione è il seguente: favorevoli 18 (Pd, Amelia per Bo, M5S); contrari 10 (Pdl, Lega Nord, Bo2016); un astenuto (M5S).

L'ordine del giorno approvato era collegato all'ordine del giorno relativo alla proposta di modifica dello Statuto comunale, presentato dal consigliere Marco Piazza (M5S) e firmato da Massimo Bugani, Federica Salsi (M5S), Marco Lisei e Lorenzo Tomassini (Pdl) e Manes Bernardini (Lega Nord), che è stato invece respinto dall'aula.

L'esito della votazione è il seguente: favorevoli 13 (Pdl, Lega Nord, M5S, Bo2016); contrari 14 (Pd); astenuti 2 (Amelia per Bo).

Di seguito il testo dell'ordine del giorno approvato:

"Il Consiglio comunale di Bologna si impegna, all'interno di una opportuna, equilibrata e complessiva revisione dello Statuto comunale, a valutare l'ipotesi di introdurre l'istituto del referendum abrogativo e propositivo"

Il testo dell'ordine del giorno non approvato:

"Il Consiglio Comunale di Bologna:
premessi che:

- l'art. 75 della Costituzione italiana istituisce il Referendum abrogativo quale istituto fondamentale della partecipazione del cittadino
- il Comune di Bologna non dispone di alcuno strumento legislativo, all'interno dello Statuto comunale, circa l'istituzione di un Referendum abrogativo o deliberativo, ma solo consultivo (art. 7 Statuto comunale)

Considerato che:

- L'esigenza di una maggiore partecipazione del cittadino alla vita politica e' in continuo aumento
- gli strumenti di democrazia diretta e partecipata, come l'istituzione di referendum deliberativi comunali sono alla base della libera partecipazione democratica alle scelte della propria comunità e pertanto dovrebbero essere valorizzati ed incentivati dallo Statuto comunale
- gli attuali tempi burocratici relativi a strumenti di iniziativa popolare, in particolare i commi 1 e 3 dell'articolo 5 dello Statuto comunale, ci paiono eccessivamente lunghi.

Impegna la Commissione "Affari Generali ed Istituzionali" o la Sottocommissione Statuto a introdurre nello Statuto del Comune di Bologna i Referendum Abrogativi e propositivi nelle forme che riterrà opportune."

Comunicati: | [per data](#) | [per argomento](#) | [per tipologia](#) |